

Guerra Russia-Ucraina, chi c'è nella 'lista nera' di Mosca contro gli Usa: da Biden a Freeman, a chi sarà vietato entrare nel Paese

Joe Biden, Anthony Blinken, ma anche Mark Zuckerberg e Morgan Freeman. Quasi mille cittadini statunitensi non potranno più mettere piede in Russia. Il bando con i nomi, pubblicato dal ministero degli Esteri di Mosca, arriva in risposta alle sanzioni e allarga il fossato con Washington sullo sfondo del conflitto in Ucraina. Sul fronte pro-Kiev è invece Londra ad alzare il livello della contrapposizione con i russi, proponendo agli alleati di fornire armi moderne anche alla Moldavia. Il bando "permanente" in Russia per 963 americani riguarderà i vertici dell'amministrazione americana, dal presidente alla vice Kamala Harris, passando per il segretario di Stato Antony Blinken, il capo del Pentagono Lloyd Austin e quello della Cia William Burns.

Di mira sono stati presi anche il figlio di Biden, Hunter, e Hillary Clinton, e la lista nera si è allargata a figure comunque molto influenti negli Stati Uniti e a livello internazionale. Come il fondatore di Facebook Zuckerberg e la star di Hollywood Freeman. Quest'ultimo accusato in particolare di aver registrato un video nel 2017 in cui affermava che Mosca stava complottando contro gli Stati Uniti. Per la Russia si è trattato di una risposta "appropriata" alle "azioni ostili" delle "autorità americane e di coloro che le servono", perché "fomentano la russofobia", ha spiegato il ministero degli Esteri guidato da Lavrov, riproponendo le accuse di "neocolonialismo" e di mancato riconoscimento delle "nuove realtà geopolitiche".

Alla lista nera sono stati aggiunti anche **26 cittadini canadesi**, inclusa la **moglie** del premier **Justin Trudeau**, come parte di una nuova **controffensiva diplomatica** che nei giorni scorsi aveva portato all'espulsione di decine di **diplomatici** italiani, spagnoli e francesi in risposta all'allontanamento del personale russo da Roma, Madrid e Parigi. Quanto ai diplomatici americani, l'obbligo di lasciare il Paese era già scattato due mesi fa. I russi hanno tenuto, almeno formalmente, la porta socchiusa, assicurando di "non cercare il confronto" e di essere "aperti a un **dialogo onesto** e reciprocamente rispettoso". Ma dopo oltre 3 mesi continuano a portare avanti l'invasione dell'Ucraina. **Londra** in particolare, sostenitrice della linea dura nei confronti del Cremlino, teme che **Vladimir Putin** possa spingersi oltre e puntare anche alla Moldavia. In questo scenario la ministra degli Esteri britannica **Liz Truss** ha fatto sapere che il suo governo ha iniziato a discutere con gli **alleati internazionali** l'invio di armi moderne a **Chisinau** affinché possa proteggersi dalla Russia e di voler vedere il piccolo Paese a sud-ovest dell'Ucraina "equipaggiato secondo gli standard Nato".

**Sostieni ilfattoquotidiano.it ABBIAMO
BISOGNO
DEL TUO AIUTO.**

Per noi gli unici padroni sono i lettori.

Ma chi ci segue deve contribuire, se vuole continuare ad avere un'informazione di qualità. Diventa anche tu Sostenitore. [CLICCA QUI](#)

Grazie

Articolo Precedente

Guerra Ucraina, Zelensky: "Tavolo con

Mosca possibile, rispettata vita dei soldati a Mariupol. Alcune cose sono ottenibili solo col negoziato”

[Read More](#)